

TITOLO STRUMENTO

Microfinanza comunitaria – Comunità Autofinanziata (CaF)

OBIETTIVO

L'obiettivo principale delle CaF è quello di **migliorare la situazione economica** di una comunità, permettendo a persone facenti parte di questa, normalmente considerate non solvibili, di accedere a prestiti senza il ricorso ad alcun aiuto esterno o istituzione bancaria, sviluppando allo stesso tempo la coesione sociale all'interno della comunità stessa.

Gli obiettivi vengono perseguiti attraverso **la promozione dell'alfabetizzazione finanziaria**, la promozione **della cultura del risparmio**, l'innovazione finanziaria e lo sviluppo di organizzazioni di base comunitaria e **gruppi di mutuo aiuto**.

CONDIZIONI DI APPLICABILITA'

Qualsiasi libero cittadino, di comune accordo con membri della sua stessa comunità (o di un gruppo cui appartiene), può dare origine ad una CaF o entrare a far parte di una già esistente. Infatti **non sono richieste particolari condizioni e/o requisiti per l'applicazione di tale strumento**, in particolare **non vengono richieste garanzie di solvibilità ai beneficiari dei prestiti** (membri del gruppo/comunità), a differenza di qualsiasi altra modalità di prestito.

ORIGINATO DA

Lo strumento è originato da **ACAF – Associazione delle Comunità Autofinanziate**. ACAF si inserisce all'interno di un percorso di sviluppo delle Comunità Autofinanziate che ha avuto la propria origine nelle banche di comunità (*bankomunales*) dell'America Latina, ma prende spunto dai gruppi di risparmio e prestito tradizionali, oggi molto diffusi in Africa.

La fase embrionale di questo strumento è stata caratterizzata dall'informalità. Il modello è stato importato in Europa e progressivamente formalizzato grazie al lavoro di ACAF.

ATTIVO DA

ACAF, associazione Spagnola, ha lanciato questo approccio in Spagna (2004), Portogallo (2010), Belgio (2011), Ungheria (2011), Olanda (2013), Germania (2017). Nel 2012 è nata ACAF Italia.

BENEFICIARI

I beneficiari sono i vari membri della comunità che decidono di costituire una Comunità AutoFinanziata (CaF) attraverso la quale accedere a prestiti senza dover dimostrare alcuna garanzia di solvibilità, sviluppare coesione sociale e migliorare la loro educazione finanziaria.

ATTIVATORE DELLO STRUMENTO E TEMPI DI ATTIVAZIONE

È considerato attivatore dello strumento un gruppo di cittadini che decide di condividere i propri risparmi con altri membri di una stessa comunità/gruppo, per potere accedere a piccoli prestiti. L'elemento essenziale per l'attivazione è l'esistenza di un rapporto di fiducia tra i vari membri di una comunità che decide di costituirsi e autofinanziarsi.

I tempi di attivazione dipendono dal grado di fiducia dei membri della comunità stessa, e possono variare da 2 giorni a un mese.

DESCRIZIONE

Le CaF sono strumenti di gestione del denaro, ma al tempo stesso si strutturano come dei contesti di rafforzamento socio-relazionale, leva di comunità e **coesione sociale**.

Le persone che danno vita a una CaF, solitamente tra le **8 e le 16 persone**, riescono a risparmiare piccoli somme (micro risparmio), a beneficiare di piccoli prestiti, a gestire meglio le loro finanze (educazione finanziaria). Negli **incontri collettivi**, i gruppi affrontano i concetti base della finanza e sono accompagnati da personale specializzato lungo tutto il percorso della formazione.

L'elemento essenziale che permette il funzionamento di questo strumento è la fiducia tra le persone. Non si tratta di una comunità finanziaria, ma piuttosto di un gruppo di amici e conoscenti. I risparmi appartengono a tutti i membri e tutti sono responsabili dell'utilizzo di tali risorse.

Le caratteristiche salienti di un gruppo CaF sono: l'autodeterminazione delle regole, la definizione e turnazione dei ruoli, il passaggio di competenze, il *setting* stabile e definito. Il gruppo presuppone la costituzione di una cassa comune ove ciascuno versa una quota dei propri risparmi settimanali, secondo quanto congiuntamente definito dal gruppo. Prima che il denaro cominci ad essere contabilizzato, i partecipanti decidono il nome della loro CaF e ne dettano le regole di funzionamento all'interno di uno Statuto. Queste regole vengono prodotte in modo democratico e partecipativo, garantendo così la responsabilizzazione di ogni individuo rispetto agli altri.

Ogni 6/8 incontri le persone all'interno del gruppo si avviciano nei diversi ruoli (presidente, contabile, cassiere, portatore della chiave per aprire la cassa), affinché tutti siano attivi e sperimentino nuove competenze. Il denaro, risparmiato e contabilizzato, viene custodito in una cassa comune che prevede la presenza di 3 chiavi distinte, tenute da tre differenti membri della CaF.

Deve essere stabilito il valore di ogni quota (o azione) che andrà a formare il fondo comune (es. 1 quota = 5 euro). Alla fine del periodo prestabilito, solitamente un anno, ciascuno riprende i propri risparmi. La circolazione di questo denaro ha creato nel frattempo una microeconomia di gruppo e con essa nuovi funzionamenti individuali e sociali.

I partecipanti alla CaF imparano a prender coscienza delle proprie spese personali, cominciando a dosare gli investimenti; chiedono prestiti alla cassa comune in proporzione al denaro versato ed in momenti successivi li restituiscono; ricevono e danno fiducia. Attraverso questo scambio **si rinforza progressivamente il senso di identità individuale e di gruppo**. Secondo le esperienze sino ad ora maturate, ad ogni incontro tutti i soggetti partecipanti risparmiano e rimborsano il loro debito in tempo, spesso in anticipo rispetto alla scadenza prevista.

VANTAGGI

- Offre accesso rapido e agevole a piccoli prestiti
- Stimola la coesione della comunità e lo sviluppo di una rete di supporto
- Stimola la propensione al risparmio
- Genera profitti che vengono investiti nella comunità stessa
- Offre un percorso di educazione finanziaria

LIMITI

Questo strumento non permette di attingere a prestiti di grande entità, come quelli concessi dagli istituti di credito, bensì permette ai cittadini di accedere a piccoli prestiti, sufficienti per tamponare spese modeste (es. cure e visite mediche, acquisto di libri per i figli).

RIFERIMENTI

www.acafitalia.it